

## L'attivista saharai dei Diritti umani Sultana Jaya ha un braccio rotto "per la barbarie delle forze di sicurezza del Marocco".

Ieri pomeriggio martedì 15 settembre, nella città di L'Aaiun la polizia e i militari marocchini sono intervenuti con brutalità per disperdere i chiedevano l'autodeterminazione e denunciavano l'occupazione marocchina e le sistematiche violazioni dei diritti umani nel territorio. La manifestazione si è tenuta nel quartiere Maatala con bandiere saharais, striscioni e grida con slogan contro l'occupazione marocchina. L'intervento della polizia marocchina con il saccheggio di case saharais come quello della famiglia della cittadina Jediya Kueirina che è stata maltrattata prima di essere trasportata all'ospedale Mehdí con altri 23 feriti tra donne ed uomini. La polizia marocchina ha fermato quattro saharais, si tratta di Omar Daudi, Aluat Pulisce, Rashidi Sidahmed e Haidug Itam.

Tra i feriti, secondo informazioni dell'Osservatorio del Collegio degli Avvocati di Badajoz, possiamo menzionare i seguenti cittadini: Salam Salem Haidar; Am Lajut Hamaad; Beruk Labni; Beruk Afdeila; Beruk Alcuria; Lamni Maa-Alainin; Ahl Barra Ali; Jaula Sidahmed Breh; Aleiwa Mohamed Breh; Dah Breika Adaha Hama Arrachidi; Saaida Deida; Zinuha Bouba; Aminetu Amaidan; Am-Imumnin Chatuki; Hayat Alwat; Hadad Said; Mohamed Fadel Hasni; Dada Nafa-a; Abaa Chij Bahaha; Abe Gani Cabdana; Alfagrawi Bachir; Gali Labeid; Bachraya Daida a cui la Polizia ha rotto i vetri dell' automobile.

Secondo il giornale El Pais , "altri trenta manifestanti risultano feriti in seguito alle cariche della polizia".

Fino alla mattina di oggi mercoledì continua l'assedio e l'isolamento del Quartiere Maatala dal resto della città con restrizioni di accesso al quartiere.

Nella notte del 15 settembre 2009, nella città occupata di Bojador, i cittadini saharais hanno organizzato manifestazioni in solidarietà con uelli di L'Aaiun. Sono stati dispersi in maniera brutale e selvaggia dalle forze di sicurezza marocchine, dirette dal commissario della polizia marocchina, conosciuto tra la popolazione come El Madfaii che secondo i testimoni ha colpito l'attivista dei diritti umani Sultana Jaya provocandogli la frattura del braccio e varie lesioni, anche l'ex carcerato politico ed attivista Tahlil Mohamed ha subito fratture e lesioni in varie parti del corpo. Ancora ora, ci sono concentramenti di saharai di fronte all'ospedale e al commissariato di polizia della città.

